



Codice Etico

Riva Acciaio

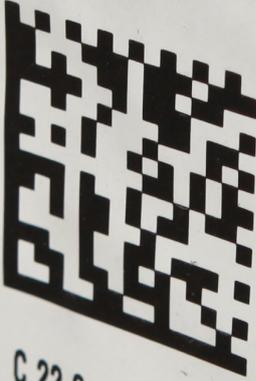
A white identification label is affixed to a dark, textured steel beam. The label contains the IVA logo, the name of the plant, casting details, quality and dimensions, and a QR code.


STABILIMENTO
CARONNO P.LA

COLATA
45875 16

QUALITA
DIMENSIONI A65 C 22.8
200 6,30

00025 /



Indice

INTRODUZIONE	4
PREMESSA	5
1. I VALORI AZIENDALI	7
1.1. Ambito di applicazione	7
1.2. Diffusione e osservanza del Codice Etico	8
2. NORME E STANDARD DI COMPORTAMENTO	9
2.1. Conformità a leggi e regolamenti	9
2.2. Dignità, salute, sicurezza e pari opportunità sul lavoro	10
2.3. Le politiche di selezione	11
2.4. Lo sviluppo delle professionalità	11
2.5. Trasparenza e tracciabilità delle operazioni	11
3. CONFLITTO DI INTERESSI	13
3.1. Interessi aziendali e individuali	13
3.2. Prevenzione dei conflitti di interesse	13
4. LE INFORMAZIONI AZIENDALI	14
4.1. Definizione e obbligo di riservatezza	14
4.2. Informazioni Price Sensitive	14
4.3. Informazioni inerenti all'attività svolta in ambito scientifico	15
5. PROCEDURE OPERATIVE E DATI CONTABILI	16
5.1. I protocolli specifici	16
5.2. Osservanza delle procedure	16
5.3. Scritture contabili	17
5.4. Trasparenza della contabilità aziendale	17
5.5. Adempimenti tributari e fiscali	18

6. RAPPORTI CON L'ESTERNO	19
Sui rapporti con la Pubblica Amministrazione ed altri soggetti	
6.1. rappresentativi di interessi collettivi	19
6.1.1. Rapporti con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni	19
6.1.2. Rapporti con gli Operatori Sanitari	21
6.1.3. Rapporti con Organizzazioni Politiche e Sindacali	21
6.1.4. Regali, benefici e promesse di favori	21
6.2. Rapporti con clienti e fornitori	22
6.2.1. Condotta negli affari	22
6.2.2. Regali, dazioni e benefici in generale	22
6.3. Rapporti con i mass media	23
7. INFORMATIVA SOCIETARIA	24
7.1. Disponibilità e accesso alle informazioni	24
8. CONCORRENZA	25
9. ORGANISMO DI VIGILANZA (OdV)	26
9.1. Attribuzioni e caratteristiche	26
10. VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO-SISTEMA SANZIONATORIO	27
10.1. Segnalazione delle violazioni	27
10.2. Linee guida del sistema sanzionatorio	27

Introduzione

Il presente Codice Etico (di seguito anche: il “Codice”) è stato adottato da Riva Acciaio S.p.A. (di seguito, “Riva Acciaio” o la “Società”), mediante formale approvazione con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2023.

Il Codice individua e raccoglie i principi etici e i valori di Riva Acciaio che devono ispirare, al di là e indipendentemente da quanto previsto da norme di legge, condotte e comportamenti di coloro che operano con la Società sia all’interno sia all’esterno dell’organizzazione aziendale, quali – a titolo puramente esemplificativo – i dipendenti, i consulenti, gli agenti, i partner commerciali, la pubblica amministrazione, i pubblici dipendenti, gli azionisti.

Il Codice rappresenta altresì un elemento essenziale del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto e disciplinato dal D.Lgs. n. 231/2001, in quanto integra tale modello sul piano dell’espressione e comunicazione dei valori e delle regole di comportamento ritenuti fondamentali per la Società.

Il suddetto approccio aumenterà ulteriormente la credibilità della Società nei confronti dell’intero contesto di azione economica in cui essa opera, trasformando questa credibilità anche in un possibile vantaggio competitivo.

Premessa

Riva Acciaio è un'azienda che opera nel campo delle produzioni siderurgiche e delle attività ad esse collegate, nell'ambito di un contesto nazionale e internazionale, leader nel settore in Italia.

Al fine di ottenere il massimo risultato operativo possibile è indispensabile che si operi nel pieno rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza.

La Società, operando da anni in un contesto di concorrenza a livello internazionale, riscuote il rispetto tanto dei propri clienti quanto delle altre aziende operanti nel medesimo settore economico, per le proprie indiscusse e riconosciute capacità professionali. Tale immagine va sempre più consolidata e, se possibile, ulteriormente implementata, al fine di rispondere – in maniera adeguata – alle sempre maggiori esigenze provenienti dal mercato.

Pertanto, uno dei più importanti impegni che la Società intende assumere nei confronti di se stessa nonché di tutti coloro che operano con la medesima, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale, è rappresentato dal mantenimento degli elevati livelli di integrità e onestà, valori che da sempre hanno informato l'esercizio della propria attività produttiva e commerciale.

Con l'adozione di questo codice di comportamento etico, la Società si propone il perseguimento del suddetto obiettivo: le norme ivi contenute, infatti, saranno oggetto di controllo da parte di appositi organi della Società, affinché tutti i collaboratori della stessa tengano un comportamento corrispondente.

La Società si impegna a diffondere il contenuto di questo Codice a quanti entreranno in relazione con essa.



L'osservanza del Codice è affidata indistintamente a tutti i collaboratori di Riva Acciaio S.p.A.

1. I valori aziendali

Riteniamo di poter riassumere nei seguenti termini i valori che ispirano la gestione della nostra azienda, sia a livello di principio che declinati nell'operatività quotidiana:

- Tutela dell'integrità fisica e morale della persona;
- Equità ed eguaglianza;
- Comportamento eticamente corretto e conforme alle norme di Legge;
- Lealtà;
- Trasparenza e Chiarezza nelle relazioni;
- Riservatezza delle informazioni;
- Rispetto degli interessi di ogni interlocutore;
- Professionalità;
- Protezione e tutela dell'ambiente;
- Correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Concorrenza leale;
- Qualità e Affidabilità;
- Responsabilità di render conto.

1.1. Ambito di applicazione

Il presente Codice Etico si applica a tutte le attività aziendali, rappresentando il punto di riferimento per la regolamentazione adottata da Riva Acciaio e dai suoi stakeholders.

L'integrità morale rappresenta per Riva Acciaio non solo un dovere costante per tutti coloro che, a vario titolo, lavorano per la Società, ma rappresenta altresì un fondamentale criterio a cui orientare la propria attività produttiva e le proprie scelte di sviluppo industriale.

All'osservanza del Codice Etico sono tenuti:

- gli **Organi Sociali della Società**, che devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione da parte del Personale e terzi soggetti che operano nell'interesse o a vantaggio della Società;
- i **Dipendenti**, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare ai rappresentanti di funzione competenti eventuali infrazioni, nonché a promuovere eventuali integrazioni o aggiornamenti del Codice;
- i **Fornitori di beni e servizi**, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformare i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con la Società;
- tutti i **soggetti terzi** che intrattengono rapporti con la Società, svolgendo attività nell'interesse e a vantaggio della stessa.

1.2. Diffusione e osservanza del codice etico

La Società – a mezzo delle funzioni e risorse a ciò dedicate – cura e favorisce costantemente la diffusione del presente Codice Etico, dei protocolli annessi e dei relativi aggiornamenti, nonché delle diverse aree di attività dotate di attribuzioni di responsabilità, linee di dipendenza gerarchica, descrizione dei compiti e formazione del personale, affinché tutti coloro che intrattengono rapporti con essa conoscano questi standard aziendali e ne comprendano contenuti e finalità.

I soggetti sopra indicati – quali Consiglieri, dipendenti, collaboratori, partner commerciali e finanziari, clienti, fornitori – sono pertanto tenuti a conoscere le disposizioni contenute nel Codice nonché a rispettarle, così contribuendo alla loro attuazione e promozione, segnalando eventuali carenze e violazioni di cui siano venuti a conoscenza.

Il personale della Società potrà comunque, in qualunque momento, chiedere ai propri superiori consigli e chiarimenti sui contenuti del Codice Etico e sulle mansioni ad essi attribuite.

2. Norme e standard di comportamento

2.1. Conformità a leggi e regolamenti

Riva Acciaio, alla base delle proprie attività, pone come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e in generale delle normative vigenti nei Paesi in cui svolge le proprie attività e il rispetto della normativa aziendale, in quanto espressione degli obblighi legislativi e allo stesso tempo dei propri valori e principi.

La Società rispetta le leggi, le regole e le decisioni dell'ONU e dell'Unione Europea che le sono applicabili e aderisce:

- ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- alle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- ai principi del Patto Mondiale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La Società è attenta all'introduzione di nuove normative e alle eventuali modifiche di quelle vigenti al fine di valutarne gli aspetti inerenti la propria attività nonché per diffonderne la conoscenza ai propri dipendenti e a tutti coloro che operano nell'interesse o vantaggio della Società stessa.

Ogni dipendente di Riva Acciaio si impegna al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui la Società opera.

La Società non inizierà o proseguirà nessun rapporto con consulenti, fornitori, clienti e con chiunque non intenda allinearsi a tale impegno.

L'ente dovrà assicurare un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

2.2. Dignità, salute, sicurezza e pari opportunità sul lavoro

La Società tutela la dignità, salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'applicazione di tutte le normative vigenti in materia.

La Società, essendosi sempre distinta nel campo della protezione della salute umana e della difesa dell'ambiente, promuove e protegge la salute dei propri collaboratori esplicitando e rendendo noti i principi e criteri fondamentali in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali principi e criteri possono così individuarsi:

- eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- valutare i rischi che non possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;
- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Tali principi sono utilizzati dalla Società per prendere le misure necessarie per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

La Società è impegnata, inoltre, a offrire e garantire le pari opportunità di lavoro senza alcuna distinzione basata su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, condizioni fisiche, età, condizioni sociali, sulla scorta e in conformità di quanto previsto dalla Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.

2.3. Le politiche di selezione

Al fine di contribuire allo sviluppo degli obiettivi di impresa, assicurando – nel contempo – che tali obiettivi siano da tutti perseguiti nel rispetto dei principi etici e dei valori cui Riva Acciaio si ispira, quest'ultima promuove una politica aziendale diretta a selezionare ciascun dipendente, consulente, collaboratore a vario titolo proprio sulla scorta dei valori e delle caratteristiche sopra precisati al precedente punto 2.2.

2.4. Lo sviluppo delle professionalità

In particolare, la Società cura la formazione tecnica, professionale ed umana dei citati dipendenti, consulenti e collaboratori, in modo tale che gli stessi possano aumentare le proprie qualità professionali nel pieno rispetto dei valori indicati in precedenza.

Il suddetto risultato viene perseguito mediante l'adozione di una politica basata sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità, nonché prevedendo specifici programmi diretti all'aggiornamento professionale e all'acquisizione di maggiori competenze sotto il profilo tecnico.

2.5. Trasparenza e tracciabilità delle operazioni

Nell'esecuzione delle operazioni, Riva Acciaio opera con correttezza e trasparenza, assicurando veridicità e accuratezza delle informazioni sui prodotti e sui servizi offerti.

Tutte le azioni e le operazioni compiute dalla Società godono di una registrazione adeguata affinché sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione eseguita è previsto un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

3. Conflitto di interessi

3.1. Interessi aziendali e individuali

Tra Riva Acciaio e i propri dipendenti, consulenti e collaboratori sussiste un rapporto di piena fiducia nell'ambito del quale i medesimi sono tenuti a utilizzare i beni dell'impresa e le proprie capacità professionali per il conseguimento dell'interesse societario, in conformità ai principi fissati nel presente Codice. In tale prospettiva, i Consiglieri, i dipendenti e i collaboratori a vario titolo di Riva Acciaio devono astenersi da qualunque situazione e/o attività che possa contrapporre un interesse personale a quelli della Società o che possa interferire, negativamente, nella capacità di assumere – in modo imparziale ed obbiettivo – decisioni nell'interesse dell'impresa.

3.2. Prevenzione dei conflitti di interesse

Allo scopo di evitare situazioni, anche solo potenziali, di conflitto di interesse, Riva Acciaio richiede al proprio ai Consiglieri, ai propri dipendenti e collaboratori – al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro – di non essere in condizione di conflitto di interesse con la Società.

Riva Acciaio richiede, altresì, a chiunque abbia notizia di situazioni di conflitto di interessi di darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza, soggetto a cui viene assegnato il compito di accertare la corretta applicazione del Codice Etico.

4. Le informazioni aziendali

4.1 . Definizione e obbligo di riservatezza

La riservatezza delle informazioni rappresenta un rilevante bene che Riva Acciaio tutela anche attraverso i propri collaboratori.

Tutti coloro che operano, a qualunque titolo, per conto della Società, sono tenuti a mantenere la massima riservatezza – evitando quindi di divulgare o richiedere indebitamente notizie – sui documenti, know how, sulle operazioni aziendali e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa.

In particolare, si intendono per informazioni riservate, a puro titolo esemplificativo: le informazioni tecniche relative a prodotti, procedure, nuove applicazioni industriali, vendite, fusioni od acquisizioni, i programmi d'acquisto, relazioni sulle entrate, notizie coperte da specifico segreto.

Costituiscono, infine, informazioni riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento di attività lavorative, o in occasione delle medesime, la cui diffusione ed utilizzazione possa cagionare un pericolo o un danno alla Società e/o un indebito vantaggio economico per chi operi, a qualsiasi titolo, per conto della Società.

4.2. Informazioni Price Sensitive

Tra le informazioni privilegiate vi sono quelle cosiddette price sensitive, ovvero quelle non di dominio pubblico che, se rese pubbliche, potrebbero influenzare sensibilmente il prezzo di strumenti finanziari quotati presso i mercati regolamentati.

A tal proposito, la Società richiama tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori al rispetto tanto delle disposizioni organizzative interne quanto quelle previste dalla legge in materia.

I dipendenti, consulenti e i collaboratori di Riva Acciaio non possono comunicare o utilizzare tali informazioni a proprio vantaggio o, in generale, a vantaggio di terzi compiendo – in particolare – in via diretta o indiretta operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero consigliando altri a compierle.

4.3. Informazioni inerenti all'attività svolta in ambito scientifico

Riva Acciaio allo scopo di fornire una spinta propulsiva al settore della ricerca scientifica e tecnologica incoraggia – nell'ambito delle proprie competenze industriali – la nascita di collaborazioni con università e/o centri di formazione e ricerca pubblici e privati, dislocati nelle aree geografiche in cui opera la Società o le sue controllate.

Le informazioni relative alla suddetta attività possono costituire oggetto di scambio, dopo che siano stati approntati gli strumenti di tutela della proprietà intellettuale, con le organizzazioni sopra citate. In tale contesto, Riva Acciaio rispetta le prerogative accademiche e le tradizioni dei suoi partner, così come l'esigenza dei ricercatori di veder pubblicati i risultati dei loro studi, fatta salva la tutela della proprietà intellettuale.

5. Procedure operative e dati contabili

5.1. I protocolli specifici

Allo scopo di garantire l'effettivo rispetto delle prescrizioni contenute non solo nel presente Codice ma anche nel modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, la Società predispone appositi protocolli contenenti le procedure operative, realizzati sulla base dell'analisi del contesto aziendale.

Specifici protocolli vanno quindi adottati – da parte di tutti coloro che intervengono a qualunque titolo nel processo produttivo – nei termini e con le modalità opportunamente previste e descritte dalle competenti funzioni di Riva Acciaio.

La loro corretta applicazione permette di identificare i soggetti aziendali responsabili del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle varie operazioni: è pertanto necessario che le singole operazioni siano svolte nelle singole fasi da soggetti diversi, le cui competenze e funzioni siano chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione, in modo da evitare l'attribuzione di poteri illimitati e/o eccessivi a singoli soggetti.

5.2. Osservanza delle procedure

Orientando la propria attività sulla scorta dei valori previsti nel presente Codice, Riva Acciaio intende apprestare elevati standard di controllo affinché i Consiglieri, i dipendenti, consulenti, collaboratori e tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con Riva Acciaio, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, siano tenuti alla rigorosa osservanza delle procedure previste dai protocolli.

In particolare, le procedure aziendali devono disciplinare lo svolgimento di ogni operazione e transazione, di cui devono potersi rilevare la

legittimità, l'autorizzazione, la coerenza, la congruità, la corretta registrazione e la verificabilità, anche sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

Eventuali inosservanze delle procedure previste dai protocolli e dal Codice – da segnalare senza indugio all'Organismo di Vigilanza – compromettono il rapporto fiduciario esistente tra Riva Acciaio e coloro che, a vario titolo, interagiscono con essa.

5.3. Scritture contabili

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure aziendali previste in materia di contabilità, affinché le medesime forniscano una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale – finanziaria e dell'attività di gestione.

A tal proposito, tutti i dipendenti coinvolti a qualsiasi titolo nella predisposizione, aggiornamento e gestione delle scritture contabili devono assicurare la massima collaborazione, in termini di completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché di accuratezza dei dati e delle elaborazioni.

Per scritture contabili si intendono tutte le documentazioni che rappresentano numericamente fatti gestionali, comprese le note interne ai medesimi afferenti.

5.4. Trasparenza della contabilità aziendale

Riva Acciaio promuove la massima trasparenza, affidabilità e integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale.

Ogni operazione e transazione è correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni della Società sono soggette ad una registrazione adeguata ed è sempre possibile effettuare la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

5.5. Adempimenti tributari e fiscali

Tutti i dipendenti e collaboratori coinvolti a qualsiasi titolo nelle attività propedeutiche agli adempimenti fiscali o nella definizione degli stessi, così come nella sottoscrizione delle dichiarazioni aventi effetti fiscali o tributari ed al versamento di tasse, imposte ed altri oneri comunque denominati, sono tenuti al rispetto delle norme vigenti.

In particolare, è fatto obbligo di indicare, nelle dichiarazioni relative alle imposte sul reddito o sul valore aggiunto, elementi attivi e passivi veritieri, trasparenti e coerenti con i reali accadimenti aziendali, al fine di consentire all'Amministrazione Finanziaria la corretta ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Società; presentare, quando previsto dalle norme, la dichiarazione sulle imposte sul reddito o sul valore aggiunto, nonché la dichiarazione di sostituto d'imposta, nel rispetto delle disposizioni e tempistiche previste dalle competenti leggi in materia; versare le somme dovute, portando in compensazione esclusivamente i crediti spettanti o esistenti.

È altresì fatto divieto di introdurre elementi passivi in parte o del tutto fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, o di simulare negozi, formalizzare acquisti, ricevere e saldare fatture da soggetti che si interpongano artificialmente – o comunque per assicurare un illecito vantaggio alla Società – nel rapporto di fornitura.

6. Rapporti con l'esterno

6.1. Sui rapporti con la Pubblica Amministrazione ed altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi

6.1.1. Rapporti con le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni

I rapporti attinenti all'attività svolta che la Società intrattiene con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio – operanti per conto della Pubblica Amministrazione, centrale o periferica, o di organi legislativi, di istituzioni comunitarie, di organizzazioni pubbliche e di qualsiasi Stato estero – devono essere improntati e gestiti nell'assoluto e rigoroso rispetto delle norme vigenti, dei principi fissati nel presente Codice e nei protocolli interni, nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Riva Acciaio si impegna a porre grande attenzione e cura nei rapporti con i soggetti sopra indicati e, in particolare a titolo puramente esemplificativo, nelle seguenti operazioni: gare d'appalto, contratti, autorizzazioni e concessioni di qualsivoglia natura, rapporti con l'autorità di vigilanza o altre autorità indipendenti, enti previdenziali, enti addetti alla riscossione dei tributi, organi di procedure fallimentari, procedimenti civili, penali o amministrativi etc.

In particolare, la Società fa espresso divieto a tutti i suoi dirigenti e dipendenti, di offrire o accettare qualsiasi bene, servizio, o prestazione di valore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri paesi, per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, nel corso di una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

Quando la Società utilizza un consulente o un soggetto “terzo” per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, prevede che nei confronti del consulente o soggetto “terzo” siano applicate le stesse direttive valide anche per i dipendenti della Società stessa

Inoltre, la Società non si fa rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da un soggetto “terzo” qualora si possano creare conflitti d’interesse.

Nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione la Società non intraprende (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso ad esempio il pagamento di spese viaggi;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l’integrità o la reputazione di entrambe le parti.

In occasioni di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità pubbliche competenti, i dipendenti mantengono un atteggiamento di massima di collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

Il dipendente che ha notizia della verifica o ispezione deve avvertire immediatamente il proprio dirigente responsabile che provvederà anche a sottoscrivere i relativi verbali.

6.1.2. Rapporti con gli Operatori Sanitari

La Società si impegna, allo scopo di tutelare la salubrità dell'ambiente in cui svolge la propria attività, a conformare il proprio comportamento alla normativa sanitaria e/o ambientale vigente.

A tal proposito, la Società conferma il proprio impegno nel rispetto delle direttive emanate dalle competenti autorità sanitarie locali e nazionali; un trasparente e collaborativo rapporto con le autorità in campo sanitario costituisce un criterio guida nello sviluppo dei propri programmi industriali e commerciali.

6.1.3. Rapporti con Organizzazioni Politiche e Sindacali

Riva Acciaio non favorisce o discrimina, né direttamente né indirettamente, alcuna organizzazione di carattere politico o sindacale.

Nell'intento di promuovere e favorire il mantenimento di rapporti sindacali fondati sul reciproco rispetto e su una fattiva collaborazione, Riva Acciaio si impegna a prestare grande attenzione alle esigenze avanzate dai dipendenti e collaboratori, contribuendo – in tal modo – a realizzare uno sviluppo organico ed equilibrato della produzione, in assenza di conflitti tra management, da un lato e dipendenti, dall'altro.

6.1.4. Regali, benefici e promesse di favori

Riva Acciaio fa espresso divieto a tutti coloro che operano nel proprio interesse, in nome proprio o per proprio conto di accettare, offrire o promettere – anche indirettamente – denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti, anche in termini di opportunità di impiego, in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali, incaricati di servizio pubblico o soggetti privati, al fine di influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

Eventuali richieste o offerte di denaro o di favori di qualunque tipo - compresi, a titolo di esempio, omaggi o regali - formulate indebitamente a coloro o da coloro che operano per conto di Riva Acciaio, nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con soggetti privati, devono essere portate immediatamente a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza e della competente funzione aziendale per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

6.2. Rapporti con clienti e fornitori

6.2.1. Condotta negli affari

Un corretto e trasparente rapporto con clienti e fornitori rappresenta un aspetto rilevante del successo e dell'immagine della Società; pertanto, è intenzione della medesima proseguire in tale direzione nell'ambito dei rapporti commerciali che intrattiene, nell'esercizio della propria attività, con altri soggetti economici.

In particolare, la selezione dei fornitori e gli acquisti di beni, merci e servizi devono avvenire utilizzando la forma scritta, nel rispetto dei principi contenuti nel presente Codice e nelle procedure interne.

In ogni caso, la selezione deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, la capacità e l'efficienza.

Nelle transazioni commerciali è richiesta e imposta, anche in conformità a protocolli specifici, particolare accortezza nella ricezione e spendita di monete, banconote, titoli di credito e valori in generale, al fine di evitare il pericolo di immissione tra il pubblico di valori contraffatti o alterati.

6.2.2. Regali, dazioni e benefici in generale

Nei rapporti commerciali con clienti e fornitori è vietato dare e ricevere denaro, doni, beni, servizi, prestazioni, favori, benefici sia diretti che indiretti, omaggi e regalie.

Ove comunque ciò accadesse, deve esserne data tempestiva comunicazione al superiore gerarchico, il quale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione.

6.3. Rapporti con i mass media

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, sono tenuti solo da soggetti espressamente a ciò delegati, in conformità alle procedure o regolamentazioni adottate dalla Società.

Qualsiasi richiesta di notizia da parte dei sopra citati organi di informazione ricevuta dal personale di Riva Acciaio S.p.A. deve essere comunicata alle funzioni aziendali responsabili della comunicazione verso l'esterno, prima di assumere qualunque impegno a rispondere alla richiesta.

La comunicazione verso l'esterno deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza, prudenza e deve altresì essere diretta a favorire la conoscenza delle politiche aziendali e dei programmi e progetti della Società. I rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto della legge, del Codice, dei relativi protocolli e dei principi già delineati in merito ai rapporti con le istituzioni pubbliche e con l'obiettivo di tutelare e promuovere l'immagine della Società.

7. Informativa Societaria

7.1. Disponibilità e accesso alle informazioni

Riva Acciaio nei limiti stabiliti dalle normative vigenti, fornisce con tempestività ed in modo completo le informazioni, i chiarimenti, i dati e la documentazione richiesti da soci, clienti, fornitori, autorità pubbliche di vigilanza, istituzioni ed enti nello svolgimento delle rispettive funzioni. Ogni informazione societaria rilevante deve essere comunicata con assoluta tempestività tanto agli organi societari deputati al controllo sulla gestione sociale, quanto alle autorità di vigilanza.

Una completa e chiara comunicazione societaria costituisce garanzia, tra l'altro, della correttezza nei seguenti rapporti:

- con i soci, che devono poter agevolmente ed in accordo con la vigente normativa accedere ai dati informativi;
- con i terzi che, venendo in contatto con la Società, devono poter avere una rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa;
- con le autorità di vigilanza e/o controllo, organi di revisione contabile e di controllo interno, che devono poter svolgere in modo efficace le attività di verifica a tutela, non solo dei soci, ma di tutto il mercato;
- con il Socio Unico anche ai fini della redazione del bilancio consolidato e di altre comunicazioni della Società.

8. Concorrenza

Riva Acciaio considera la concorrenza e il mercato beni da tutelare e curare nell'esercizio della propria attività economica; a tal fine, la Società dichiara di attenersi scrupolosamente alle disposizioni di legge vigenti in materia.

distorsivo sulla concorrenza, in particolare gli accordi che contengano clausole di esclusività, vincoli alla determinazione del prezzo, restrizioni territoriali sono soggette alla legislazione antitrust.

La verifica di esperti legali verrà previamente richiesta in ogni caso di potenziale conflitto con le norme antitrust.

9. Organismo di Vigilanza (OdV)

9.1. Attribuzioni e caratteristiche

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni è affidato all'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

L'OdV opera con imparzialità, autorità, continuità, professionalità ed autonomia e, allo scopo di esercitare la propria funzione di controllo, risulta investito delle seguenti attribuzioni:

- libertà di accedere a tutte le fonti di informazione di Riva Acciaio;
- facoltà di prendere visione di documenti e consultare dati;
- facoltà di suggerire eventuali aggiornamenti da apportare al Codice Etico e ai protocolli interni, anche sulla base delle segnalazioni fornite dai dipendenti;
- facoltà di effettuare controlli, anche periodici, sul funzionamento e l'osservanza del modello ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- assegnazione di un'adeguata disponibilità di risorse umane e materiali che gli consentano di operare in modo rapido ed efficiente.

L'OdV adempie inoltre alle proprie incombenze con ampia discrezionalità e con il completo e incondizionato appoggio della Direzione di Riva Acciaio, con cui collabora in assoluta indipendenza.

10. Violazione del Codice Etico - Sistema sanzionatorio

10.1. Segnalazione delle violazioni

In riferimento alla notizia di avvenuta, tentata o richiesta violazione delle norme contenute del Codice e nei protocolli annessi, sarà cura della Società garantire che nessuno – in ambito lavorativo – possa subire ritorsioni, illeciti condizionamenti, disagi e discriminazioni di qualunque tipo, per aver segnalato all’OdV la violazione dei contenuti del Codice Etico o delle procedure interne.

A seguito della segnalazione di cui sopra, la Società farà tempestivamente seguire opportune verifiche ed adeguate misure sanzionatorie.

10.2. Linee guida del sistema sanzionatorio

Il sistema di controllo interno deve essere orientato all’adozione di strumenti e metodologie volti a contrastare i potenziali rischi aziendali, al fine di garantire – con elevata probabilità – il rispetto non solo delle leggi, ma anche delle disposizioni e procedure interne.

Infatti, la violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure indicate nei controlli interni compromette il rapporto fiduciario tra la Società ed i propri dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari.

Tali violazioni saranno quindi immediatamente perseguite dalla Società in maniera incisiva e tempestiva, mediante l’adozione di provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, a prescindere sia dall’eventuale irrilevanza penale dei medesimi sia – per converso – dall’eventuale instaurazione di un giudizio penale nelle ipotesi in cui le suddette inadempienze costituiscano reato.

La violazione delle norme del Codice, intendendosi come tale la proposizione di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice ovvero l'omissione di azioni o comportamenti ivi prescritti, potrà costituire inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza prevista dalle normative vigenti e dai contratti collettivi, ove presenti, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare, altresì, il risarcimento dei danni derivanti alla Società.

Le tipologie sanzionatorie sono previste dalle normative o dalle contrattazioni collettive vigenti. Esse saranno proporzionate alla gravità della violazione e mai tali da ledere la dignità della persona umana. La sanzione è irrogata dalla funzione aziendale competente.

Quanto all'inosservanza delle disposizioni di cui al presente Codice Etico da parte di consulenti, mandatari, gestori, partners, collaboratori in genere, fornitori di beni o servizi, le relative previsioni sanzionatorie saranno contenute nei rispettivi accordi contrattuali che determinano le condizioni del rapporto.



Riva Acciaio S.p.A.

Società con unico azionista soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Riva Forni Elettrici S.p.A.
cap. soc. Euro 115.830.000,00 interamente versato

Sede legale:
Viale Certosa, 249
20151 Milano, Italia

Codice fiscale, numero iscrizione registro imprese di Milano
e partita iva 08521290158

Tel: +39 02 30700
Fax: +39 02 38000346

E-mail: odv231.rivaacciaio@rivagroup.com
www.rivaacciaio.com
www.rivagroup.com